MILLER A NAPOLI DI FRONTE A MAGGIE

Arthur Miller ha assistito l'altra sera seduto in una poltrona della quinta fila con accanto la moglie Inge Morath alla rappresentazione del suo lavoro Dopo la caduta nel quale come è noto è adombrata la figura di Marilyn Monroe (Maggie) al Teatro Politeama di Napoli.

Tutti gli occhi erano puntati su di lui e gli attori apparivano un po' più emozionati per il fatto di recitare alla presenza dello scrittore autore del testo. Ma Miller è stato almeno apparentemente uno degli spettatori che ha più gradito la rappresentazione: ha applaudito più volte a lungo. Monica Vitti, Giorgio Albertazzi e gli altri si è unito al lunghissimo applauso finale ed è salito sul palco cercando per stringere la mano agli attori e al regista Zeffirelli e per rispondere a sua volta all'applauso del pubblico.

Al termine si sono avvicinati i giornalisti ma lui ha rifiutato ogni dichiarazione in merito alla messa in scena del dramma. Qualcuno ha afferrato a mezz'aria qualche frase che esprimeva soddisfazione.

Il drammaturgo ha preferito rilasciare almeno un centinaio di autografi.

Ieri mattina lo scrittore che alloggiava all'Hotel Excelsior ha lasciato la città evitando di mostrarsi con alcun giornalista e ha fatto ritorno a Roma. Dopo una breve sosta nella capitale Miller proseguirà per Londra dove assisterà alla prova generale del suo ultimo lavoro Incidente a Vichy *che ha come interpreti principali Alec Guinness e Anthony Quinn.*

Di Incidente a Vichy *Miller ha discusso a lungo con Ivo Chiesa per mettere a punto i dettagli per la presentazione in Italia: infatti il dramma sarà messo in scena nel prossimo marzo dal Teatro Stabile di Genova unitamente alla Politica degli avanzi di Arthur Adamov in uno spettacolo di carattere dichiaratamente antirazzista.*

Nella foto: Miller e la moglie al loro arrivo a Roma

Il 20 dicembre la decisione sul festival di Venezia

VENEZIA, 11

L'idea di affidare la direzione della Mostra d'arte cinematografica ad un gruppo di esperti e non più a una sola persona, ventilata durante il Convegno sul festival svoltosi a Bologna, sarà discussa dal prossimo Consiglio d'amministrazione della Biennale di Venezia che il 20 dicembre dovrebbe definire gli incarichi delle diverse manifestazioni.

Stando ad alcune indiscrezioni i medesimi dovrebbero partire dall'ambito del Consiglio d'amministrazione della Biennale ma sembra senza l'unanime appoggio dei componenti. D'altro canto l'apprezzamento generico espresso dal Consiglio d'amministrazione della Biennale nel corso della prima riunione a tutti i direttori del Festival non avrebbe avuto il significato di una smentita a questa tesi trattandosi di un riconoscimento che rientra in una formula di rito non ispirata a nessuna decisione anche se immediata.

Gilbert Bécaud in tournée nel Messico

CITTA DEL MESSICO, 11

Gilbert Bécaud sta compiendo una tournée nel Messico dove è giunto mercoledì senza la moglie Monique che ha detto è in delicate condizioni di salute. Secondo la stampa locale i coniugi Bécaud aspetterebbero il loro terzo bambino.

«Non mollare»

In un film la fuga di Turati

Ne sarà regista Silverio Blasi che ha preparato la sceneggiatura con Roberto Mazzucco

La fuga di Filippo Turati in Corsica rivivrà in un film che Silverio Blasi e Roberto Mazzucco hanno scritto e sceneggiato basandosi su documenti storici e testimonianze dirette di uomini politici tra cui Ferruccio Parri, Sandro Pertini e Ferdinando Santi, i quali nel 1926 portarono nella lotta antifascista non soltanto il loro contributo di pensiero ma soprattutto di azione. Attraverso la rievocazione del drammatico piano di fuga che consentì a Filippo Turati di sfuggire all'arresto o al confino il film — il cui titolo *Non mollare* ripete la testata del primo giornale clandestino antifascista — porterà per la prima volta sullo schermo quella pagina di storia italiana.

Non mollare sarà diretto da Silverio Blasi che è alla sua prima opera cinematografica dopo aver curato numerose regie teatrali e televisive. Roberto Mazzucco, giornalista e commediografo, ha al suo attivo numerosi riconoscimenti tra i quali il Premio Riccione 1964 per una commedia. La scelta degli attori principali del film sarà legata alla più fedele rassomiglianza con i protagonisti della vicenda. Oltre che in Italia Silverio Blasi si ha esteso le sue ricerche in altri paesi in occasione di recenti viaggi a Parigi, Stoccolma, Copenaghen. *Non mollare* sarà prodotto da Gabriele Silvestri e Franco Palombi.

Il freddo blocca Pasolini e Totò

Poche scene mancano per completare la lavorazione del film *Uccellacci e uccellini*: la predica di San Francesco ai passeri ed il volo di Totò — trasformato in aquila — sopra le montagne dell'Abruzzo.

Nell'imbastire e sviluppare storie in cui i personaggi principali sono uccelli ed animali che parlano — come nelle vecchie favole ma con riferimenti attuali — Pasolini ha scelto le soluzioni narrative e tecniche più semplici. Non è stato facile instaurare un colloquio tra Totò che è il protagonista vero del film e i suoi vari interlocutori: un'aquila, un corvo, uno stormo di passeri, dei falchi rotanti nel cielo. Ma assistito da specialisti Pasolini è riuscito a far recitare gli animali: il corvo per esempio più malleabile degli altri ha consentito a chiacchierare appollaiato sul la spalla di Ninetto Davoli il secondo attore del film.

I passeri a colloquio con San Francesco sono l'attuale problema: girata tutta la scena a Tuscania dinanzi alla chiesa romanica di San Pietro il freddo ha consigliato di rinviare le inquadrature in cui i passeri saltellando riescono a parlare con Totò. Attualmente Pasolini sta cercando tra le montagne dell'Abruzzo un luogo in cui girare la sequenza del volo di Totò che corrisponda alle esigenze della scena e nello stesso tempo consenta il decollo dell'elicottero con la macchina da presa.

Inaugurata la stagione al San Carlo

Guglielmo Tell: una sfida accettata da Rossini

Una esemplare esecuzione diretta da Previtali — Aderente allo spirito della partitura la regia di Bolchi

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 11

Le apparizioni piuttosto rare di *Guglielmo Tell* sui palcoscenici di tutto il mondo costituiscono certo un fenomeno tra i più singolari del teatro in musica. Nel caso di un'opera capitale, pietra miliare nella evoluzione del melodramma, e quale non riuscì mai a raggiungere una vera e propria popolarità. La difficoltà più apparente ed immediata per inserire *Guglielmo Tell* nel repertorio corrente è senza dubbio di ordine tecnico. Problema di ardua soluzione per qualsiasi impresario è stato infatti sempre quello di poter mettere insieme una compagnia di cantanti in grado di affrontare degnamente la partitura rossiniana. L'ostacolo assume poi il divo partitolarissimo per il personaggio di Arnoldo il quale deve possedere una voce tenorile di eccezionale resistenza ed estensione capace di raggiungere con la più assoluta disinvoltura e con una frequenza inverosimile i limiti estremi della tessitura flettendo al tempo stesso il canto con musicalissimo e rigorosissimo stile.

Questo però non è il solo motivo ci sembra della non raggiunta popolarità di *Guglielmo Tell* e così dicendo pensiamo al *Barbiere di Siviglia*. L'opera che in tal senso resta resta la costante pietra di paragone per tutto quello che Rossini comporrà fino alla prematura conclusione della sua carriera d'operista. *Guglielmo Tell* nasce da un sentimento drammaticamente polemico. Il musicista alle soglie del romanticismo accetta la sfida che i tempi nuovi gli propongono. Egli vuole ancora una volta essere pari alla sua fama ed al suo immenso prestigio. La sua musica che era stata lo specchio fedele di un miracoloso interregno di euforia e di gioia di vivere nell'Europa postnapoleonica si accende di fervidi slanci, fa sue istanze e passioni che Verdi poi porterà alla formulazione più compiuta.

Fino a che punto però giunge la verace adesione sentimentale di Rossini al nuovo mondo di passioni, di idee, di problemi politici e civili che egli vedeva sorgere intorno a lui e fino a che punto *Guglielmo Tell* ne è il crogiuolo l'autentica e sofferta immagine?

Certo l'opera sbalordisce per lo splendore il magistero altissimo della scrittura musicale la bellezza assoluta di taluni episodi, la poeticità con la quale Rossini evoca intorno ai suoi personaggi l'ambiente naturale del dramma. E tuttavia avvertì una sorta di limite di aristocratico distacco, l'ambiguo senso di una bellezza un po' lontana più che raggiunta con una piena adesione umana come Verdi saprà fare pur con mezzi meno splendidi.

L'opera alla fine suscita ammirazione più che commozione, lusinga il nostro gusto più esigente più che scuoterci nel profondo. Merito immenso di Rossini resta tuttavia quello di aver saputo formare con *Guglielmo Tell* un ... del dramma ... romantico con geniale ... senza ... Il suo stesso ... teatro di molti esempi ... ci sembra giustamente interpretato con un suo ritmo ... attento.

Dentro il tutto del ... spettacolo d'uno spettacolo ... inaugurale l'edizione di *Guglielmo Tell* realizzata per il San Carlo. Fernando Previtali ha retto la concertazione con un pugno solidissimo e una autorità ... venuti ... mente Sandro Bolchi in una esemplare adesione allo spirito della partitura e all'ambiente del dramma ci ha saputo dare una regia sempre attentamente sorvegliata ... ... colta e tuttavia non tendente a sopraffare l'intima economia del dramma stesso. Gian Giacomo Guelfi è stato un Guglielmo Tell di straordinaria dovizia vocale ed al tempo stesso imponente nel dire scenico e ... al suo personaggio. Un Arnoldo superiore ad ogni elogio per l'infallibilità dei suoi mezzi è stato il tenore Gianni Raimondi, ormai interprete senza rivali del personaggio ... ... Intensa per drammaticità e penetrante vocalità il soprano Leyla Gencer, efficacissimo Paolo Washington nella parte di Gualtiero, gli altri interpreti erano Bruno Marangoni, Anna Maria Rota, Iole Bersiani, Enrico Campi, Silvano Pagliuca, Pietro Botta, Mario Guggia.

Eccellente il coro di cui segnaliamo l'ulteriore progresso sotto la guida di Michele Lauro. Particolarmente belli i costumi di Veniero Colasanti e John Moore autori anche delle scene tra le quali abbiamo preferito quelle del secondo e del terzo atto. Deludenti le coreografie di Bogdan Covacev e certo non intonate all'importanza dello spettacolo. Si è distinta con la consueta bravura la prima ballerina Sonja Todd ... insieme con i solisti Gabriella Ricci, Rita Romitelli, Attilio Ciccio, Tina Vigni, Gino Lemaire, Luigi Romeo.

Sandro Rossi

Il partner del sabato

BARCELLONA – Eleonora Rossi Drago fotografata durante un ricevimento in casa di amici spagnoli. E' con lei l'attore Julian Mateos, suo partner nel film Ultimo sabato le cui riprese sono attualmente in corso in Catalogna

La Lollo, Virna Lisi, Manfredi, Sorel, Risi e Bolognini a giudizio

Gina Lollobrigida, Virna Lisi, Jean Sorel, Nino Manfredi, Dino Risi e Mauro Bolognini sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore di Viterbo in relazione alle parti giudicate oscene del film a episodi *Le bambole*.

Il reato del quale attori e registi dovranno rispondere sarà appunto quello di oscenità (ma si presume che il capo d'accusa dovrà essere ancora meglio configurato giuridicamente). Come si ricorderà la magistratura di Viterbo si interessò delle *Bambole* essendo avvenuta in quella città la prima rappresentazione del film. Il procuratore della Repubblica ravvisò in due dei quattro episodi gli estremi del reato di oscenità. Perciò aprì regolare istruttoria visionando il film e interrogando i protagonisti e i registi. Nel frattempo il film era stato ritirato dalla circolazione: aveva subito i tagli della censura ed era quindi tornato sugli schermi mutilato delle parti incriminate. Ma evidentemente il giudice ha ritenuto che la prima presentazione pubblica del film costituisse comunque oggetto di reato.

Al termine dell'inchiesta come si è detto il rinvio a giudizio. Il processo si terrà presumibilmente nella stessa Viterbo.

Medaglia d'oro alla memoria conferita a Emma Gramatica

Numerosi attori con oltre trent'anni di attività saranno premiati dopodomani a Roma

Una medaglia d'oro quale riconoscimento di una vita interamente dedicata al teatro sarà conferita alla memoria di Emma Gramatica recentemente scomparsa.

Il conferimento avverrà durante una solenne cerimonia che si svolgerà il 14 dicembre alle ore 9 a Roma nel Teatro Auditorium Pio XII di Via della Conciliazione nel quadro delle celebrazioni del ventesimo anniversario della costituzione dell'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo.

Nel corso della manifestazione che si svolgerà sotto gli auspici del Ministero del Turismo e dello Spettacolo ed alla quale interverranno autorità di governo saranno conferite medaglie d'oro ai seguenti attori con oltre trenta anni di attività: Laura Adani, Luisa Amendola, Corrado Annicelli, Armando Alzelmo, Cesco Baseggio, Nino Besozzi, Cesare Bettarini, Giovanni Bondi, Lina Bianchi, Paola Borboni, Lola Braccini, Lilla Brignone, Ernesto Calindri, Carlo Campanini, Wanda Capodaglio, Laura Carli, Alberto Carloni, Tullio Carminati, Francesca Carrara Manetti, Maria Caruso, Lino Carraro, Gino Cavalieri, Umberto Ceccon, Gino Cervi, Gastone Ciapini, Dante Cosmo, lo Pabera, Vittorio Cottafavi, Carlo D'Angelo, Rocco D'Assunta, Alfredo De Cesare, Jolanda Dal Fabbro, Anna e Luigi De Martino, Peppino De Martino (alla memoria), Edoardo e Peppino De Filippo, Bianca D'Origlia, Anita e Checco Durante, Giuseppe Duse, Tino Erler, Aldo Fabrizi, Michele Fraccione, Sarah Ferrati, Lauro Gazzolo, Rocco Giachetti, Giulio Girola, Loris Gizzi, Enrico Glori, Gilberto Govi, Eduardo Guerrera, Tina Lattanzi, Eva Magni, Michele Malaspina, Pasquale Malleo, Eva Maltagliati, Fanny Marchiò, Bruno Martini, Franco Marturano, Clelia Matania, Umberto Melnati, Dora Menichelli, Amalia e Carlo Micheluzzi, Armando Migliari, Nella Montagna, Rina Morelli, Annibale e Carlo Ninchi, Giulio Oppi, Andreina Pagnani, Bruno Emanuel Palmi, Edoardo Passarelli, Luigi e Nino Pavese, Nico Pepe, Dina Perbellini, Angela Petrone, Giorgio Piamonti, Aldo Pierantoni, Cesare Polacco, Giuseppe Porelli, Salvo Randone, Giusi Raspani Dandolo, Pina Renzi, Renzo Ricci, Carlo Romano, Ermanno Roveri, Carlo Sammartin, Franco Scandurra, Filippo Scelzo, Margherita Seglin, Gustavo Serena, Stefano Sibaldi, Olga Solbelli, Edda Soligo, Ultimo Spadoni, Esperia Sperani, Paolo Stoppa, Carlo e Ferdinando Tamberlani, Nino Taranto, Wanda Tettoni, Sergio Tofano, Edoardo Toniolo, Diana Torrieri, Isabella Truffarelli, Iva ..., Massimo Ugaretti, Gaetano Verlotti, Guido Verdiani, Enrico Viarisio, Lina Volonghi, Ita Zoppelli e gli attori ospiti della Casa di riposo Lyda Borelli.

RAI TV

controcanale

L'addio di Rita

Due ... sono ... alla ... sera ... del ... primo ... finale ... tanti ... L'ultima puntata dello spettacolo di Rita Pavone sul secondo canale ha chiusa la travaglia ... ma ... dedicata ... marionetta curata da Ernesto ...

L'addio al pubblico Rita l'ha dato con una canzone che aveva ... ieri ... un po' perché ... era ... poco ... me ne vado non mi rivedrai più. E invece dopo questo show ... che Rita torni al video con un suo programma che la sappia utilizzare ancora meglio. In queste quattro puntate infatti la Pavone ha dimostrato cominciando in sordina e poi in un continuo crescendo di saper reggere piuttosto bene il peso d'uno spettacolo grazie soprattutto alle sue risorse vocali al suo impegno alla sua naturale vivacità. Certo nei dialoghi con gli o più o nei monologhi che Rita cade a volte piuttosto pesantemente l'eredità di Pel di carota e di Gian Burrasca le pesa addosso e non le lascia spazio. Eppure noi siamo convinti che se riuscirà a cambiare chiave e soprattutto se le sarà permesso di essere se stessa questa ragazza potrà superare anche questo scoglio certo non piccolo. Anche ieri sera Rita ha dato le sue prove migliori nelle canzoni (dimostrando tra l'altro di saper reggere benissimo i primi piani come in Solo tu) e nei balli grazie al suo spiccato senso del ritmo: il «numero» con Don Lurio è stato uno dei momenti migliori dello spettacolo. D'altra parte è innegabile che in Stasera Rita hanno sempre funzionato meglio le canzoni e le coreografie che gli sketch (eccezioni a parte) e in questa direzione che l'abilità di Antonello Falqui ha potuto dispiegarsi completamente: ne abbiamo avuto una prova anche ieri sera oltre che nel consueto ballo iniziale dei giovani compagni di Rita nel la parodia delle operette ... ... cucina ... Orazi e dei Curiazi e in parte ... nel numero di Don Lurio sotto la pioggia una trovata davvero felice. Perfino il «numero» delle Kessler ha funzionato malgrado ormai le due gemelle ripetano se stesse fin alla nausea. Debole invece per le ragioni che abbiamo detto prima è stato il colloquio tra le Kessler e Rita.

Del resto ieri sera gli sketch sono stati deludenti anche più che nelle puntate precedenti. Il monologo di Bice Valori il cui motivo ispiratore si era già esaurito fin dalla seconda puntata non ci ha dato assolutamente nulla nonostante la bravura dell'attrice (dimostrata dalla estemporanea esibizione canora che ha concluso lo sketch). E appena qualche pallido sorriso ci ha strappato Luciano Salce il quale forse per farsi perdonare le leggere punte di anticonformismo che avevano caratterizzato la sua recente partecipazione a Studio Uno si è abbandonato a un paio di battute antisovietiche del tutto gratuite e almeno in un caso perfino ermetiche. E dire che ad esempio a proposito della canzone Dal mi un martello egli avrebbe avuto a disposizione un motivo satirico di ben altra lega quando si pensa che questa canzone diffusa in Italia come un inoffensivo surf è in realtà nell'originale scritto dal cantante americano Pete Seeger una canzone di protesta. Ma certe cose in TV non osa dirle nemmeno lo «spregiudicato» Luciano Salce.

Sul secondo la serie del cinema ... si è conclusa con una selezione di Siamo donne (nel primo episodio comparivano tra le altre debuttanti Emma Danieli, Madeleine Fisher che ormai si è ritirata dal cinema e la povera Marcella Mariani che morì in un incidente aereo) e di Specchio segreto di Nanni Loy. Ma del l'intero ciclo bisognerà parlare più a lungo nei prossimi giorni.

g. c.

programmi

TELEVISIONE 1ª

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
11,00 MESSA
11,50 RUBRICA RELIGIOSA
15,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
17,30 LA TV DEI RAGAZZI «Il Nicolino» spettacolo musicale di Vittorio Metz. Sesta ed ultima puntata
18,30 KONTIKA AVVENTUROSA FORMICA Un programma di Angelo Boglione e Pat Ferrer. Settima puntata
19,00 TELEGIORNALE della sera (1ª edizione)
19,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA del Campionato italiano di calcio
19,55 TELEGIORNALE SPORT Tic Tac. Segnale orario. Cronache dei partiti. Arcobaleno. Previsioni del tempo
20,30 TELEGIORNALE della sera (2ª edizione). Carosello
21,00 VITA DI DANTE di Giorgio Prosperi con Giorgio Albertazzi. Prima parte con Ileana Ghione, Davide Montemurri, Mario Feliciani, Claudio Gora, Renzo Palmer, Luigi Vannucchi, Loretta Goggi, Alfredo Bianchini, Andrea Checchi, Riccardo Cucciolla. Regia di Vittorio Cottafavi
22,15 LA DOMENICA SPORTIVA Risultati cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2ª

18,00 FESTIVAL OF PERFORMING ARTS Concerto del pianista Robert Casadesus. Musiche di Claude Debussy
18,35 IL CONTE NULIN Balletti russi (su soggetto di A. S. Puskin). Musica di B. Asafiev. Orchestra Sinfonica Statale della Radio e della Televisione Russa diretta da G. Dzemeiudain
21,00 TELEGIORNALE Segnale orario
21,10 INTERMEZZO
21,15 SERVIZIO SPECIALE Viaggio nella «Grande società» di Alberto Luna. II puntata. Il mito di Roosevelt
22,15 ANDANTE CON RITMO Programma musicale con l'orchestra diretta da Carlo Savina. Presenta Gabriella Farinon

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23; 6,35 Musiche del mattino; 7,10 Almanacco; 7,15 Musiche del mattino; 7,35 Accadde una mattina; 7,40 Culto evangelico; 8,30 Vita nei campi; 9 L'informatore dei commercianti; 9,10 Musica sacra; 9,30 Messa; 10,15 Dal mondo cattolico; 10,30 Trasmissione per le Forze Armate; 11,10 Passeggiate nel tempo; 11,25 Casa nostra: circolo dei genitori; 12 Arlecchino; 12,55 Chi vuol esser lieto...; 13,15 Carillon; Zig Zag; 13,25 Radiotelefortuna 1966; 13,30 Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14 Musica operistica; 14-14,30 Trasmissioni regionali; 14,30 Cori da tutto il mondo; 15,15 Musica in piazza; 15,30 Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30 Prisma musicale; 17,15 Il racconto del Nazionale; 17,25 Concerto sinfonico; 19 Domenica sport; 19,35 Motivi in giostra; 19,53 Una canzone al giorno; 20,20 Applausi a...; 20,25 Supermarket; 21,20 Concerto del violoncellista Miklos Perenyi e del pianista Piero Guarino; 22,05 Il libro più bello del mondo; 22,20 Musica da ballo

SECONDO

Giornale radio: ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 7 Voci d'italiani all'estero; 7,45 Musiche del mattino; 8,25 Buon viaggio; 8,40 Aria di casa nostra; 9 Il giornale delle donne; 9,35 Abbiamo trasmesso; 10,25 La chiave del successo; 10,35 Abbiamo trasmesso; 11,35 Voci alla ribalta; 12 Anteprima sport; 12,15-12,30 I dischi della settimana; 12,30-13 Trasmissioni regionali; L'appuntamento delle 13; 13,45-14 Lo schiaccia voci; 14-14,30 Trasmissioni regionali; 14,30 Voci dal mondo; 15 Corrado fermo posta; 16,30 Musica e sport; 17,45 Il clacson; 18,35 I vostri preferiti; 19,25 Radiotelefortuna 1966; 19,50 Zig Zag; 20 Incontro con l'opera; 21 Taccuino de «La prova del nove»; 21,40 La giornata sportiva; 21,50 Musica nella sera; 22 Poltronissima

TERZO

16,30 La zingara; 16,55 Interpreti a confronto; 17,25 «La donna di nessuno»; 19 Francesco Barsanti; 19,15 La Rassegna; 19,30 Concerto di ogni sera; 20,30 Rivista delle riviste; 20,40 Girolamo Frescobaldi; 21 Il Giornale del Terzo; 21,20 «L'oro del Reno»

COMUNICATO CONCORSI

Galbani

CONCORSO CONOSCETE IL

BEL PAESE

Il concorso che ha visto una imponente partecipazione di pubblico ha assegnato nel corso di 3 successive estrazioni effettuate con tutte le garanzie di legge i 50 viaggi premio, con soggiorno di una settimana in una località a scelta del vincitore, ai seguenti partecipanti

DAVIDE PEFCIANTE Praia a Mare - GILDA ROMANINI Cuneo - ORNELLA TETTAMANTI Como - MARIA DONATI Milano - SACCHI GIUSEPPINA Milano - MARIA TERESA CORDOVANA Milano - ELSA FIORILLI Milano - CARLA SOLARI Milano - LILIANA GOI, Milano - RITA FLORIANI Milano - MARIA FRANCA TESTA Udine - MILVIA TOSI Novara - FAVARI ANNA Piacenza - SERRA WALTER Torino - ANDREA DORIA Genova - PIA DE' SANDRE S. Vito di Cadore - ZENNARO ROSA Mestre - BOLLATI ADRIANA Saluzzo - BELLI RAFFAELLO Grottaferrata - BIANCHI FAUSTO Sorbolo - CASTIGLIA PASQUALE, Bagnoli - SUSANNA CASERTANO Palermo - MEUCCI RICCARDO Montecatini Terme - MARCO NEIFETTI Sordevolo - LICIA DE GAETANO Padova - AMERIGO BERLINGHIERI, Aosta - ZAMPARDI GRAZIA Trezzano sul Naviglio - GRAZIELLA GRAMATICA Barni - EGON BOUSQUET Milano - VIRGINIA TORTEROLO Milano - MIGLIO GABY Milano - CLAUDIA CAVALLARI Milano - DI RENZO ADRIANO Verona - ALBERTINI ETTORE, Torino - ROSALIA GIACALONE Palermo - CARLA PESTELLI Taranto - TOLOMELLI SILVIA, Colle Isarco - SCARSI LAURA Mason - MARONGIU PIETRO Tortona - ASCARI IOLE, Rivalta - GIOVANNI ROSSI Arezzo - RUGANI ARMENO S. Anna - ENRICA CAZZANIGA S. Maurizio al Lambro - LIDA PAOLUCCI Pisa - RENATA MOLTENI Cantù - TIBERTI GIANCARLA San Remo - PUPA BALMA Voghera - BICE BERSELLI Voghera - ELOISA CECCOTTI GORI Firenze - CORVI LUIGI Codogno

Altri premi sono stati assegnati ai 50 negozianti che hanno distribuito le cartoline vincenti. Tutti i vincitori sono stati avvertiti direttamente

concorso LESSO GALBANI automobili

Egualmente con tutte le garanzie di legge sono stati estratti a sorte le seguenti 8 automobili così sorteggiate

6 ai consumatori che hanno spedito l'apposita cartolina completata con buoni punto Lesso Galbani. Le automobili sono state vinte dai Signori

ANNA MARIA TOSI Olbia - UGO PERROTTO Cavaglià - MARIO PERRI Nicastro - GIUSEPPINA GRASSI Brindisi - ENRICO FALE Terni - IMMACOLATA VALENTE, Oristano

2 agli esercenti che hanno acquistato con le modalità previste dal concorso, il Lesso Galbani. Sono risultati vincitori i Signori

GIUSEPPE CENTANARO Genova - SORELLE PASTROVICCHIO Torino

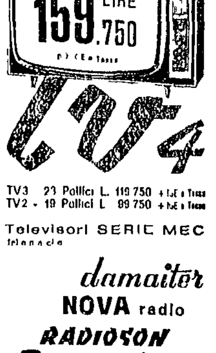
Anche questi vincitori sono stati direttamente avvertiti e man mano che i documenti di trapasso saranno pronti potranno ricevere le automobili FIAT 850 da loro vinte

La Galbani ringrazia il pubblico e gli esercenti che hanno dimostrato la loro simpatia partecipando ai due concorsi suddetti.

Galbani vuol dire fiducia

Eccezionali!

con gli stessi pregi tecnici aggiornati e migliorati del famoso modello 3197 classificato il miglior televisore sul mercato (Quattrosoldi Luglio 1964)



TV3 23 Pollici L. 119 750 + I.G.E. + Tasse
TV2 - 19 Pollici L. 99 750 + I.G.E. + Tasse

Televisori SERIE MEC

damaitor
NOVA radio
RADIOSON
Raymond
VISIOLA